



# LA NOSTRA MESSA

6 luglio 2025

XIV Domenica del Tempo Ordinario

*Qual era dunque la messe? Non certo tra quei popoli pagani dove ancora non era stato seminato niente. È facile perciò comprendere che era il popolo giudaico. A quella messe venne il Signore della messe, a quella messe egli mandò dei mietitori; ai gentili invece non mandò i mietitori, ma i seminatori. Comprendiamo perciò che la mietitura venne fatta nel popolo ebreo, fra i gentili, invece, la seminazione. È bello ammirare la coltivazione di Dio, essere confortati dai suoi doni e da coloro che lavorano nel suo campo.*

Agostino. Discorsi

## RITI DI INTRODUZIONE

**ANTIFONA D'INGRESSO** Sal 47,10-11

**O Dio, accogliamo il tuo amore nel tuo tempio. Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende sino ai confini della terra; è piena di giustizia la tua destra.**

*P.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*A.* Amen.

## SALUTO DEL PRESIDENTE

*P.* La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, sia con tutti voi.

*A.* Amen.

## ATTO PENITENZIALE

*P.* Dio ha riconciliato il mondo in Cristo. Chiediamo perdono dei nostri peccati per accogliere la parola che ci salva.

*(Breve pausa di silenzio)*

Signore, tu ci mandi come annunciatori di speranza in un mondo scettico e titubante di fronte ad ogni annuncio di fede, **Kýrie, eléison.**

**Kýrie, eléison.**

Cristo, tu ci ricordi che la croce è la 'gloria' per quanti ti scelgono e si impegnano a edificare il tuo Regno di grazia, **Christe, eléison.**

**Christe, eléison.**

Signore, tu ci invii in missione chiedendoci mitezza, povertà, attenzione e disponibilità, **Kýrie, eléison.**

*A.* **Kýrie, eléison.**

*P.* Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

## INNO DI LODE

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.**

**Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.**

**Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

## COLLETTA

O Padre, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, dona ai tuoi fedeli una gioia santa, perché, liberati dalla schiavitù del peccato, godano della felicità eterna. Per il nostro Signore. **Amen.**

*oppure*

Dio di consolazione e di pace, che chiami alla comunione con te tutti i viventi, fa' che la Chiesa annunci la venuta del tuo regno confidando solo nella forza del Vangelo. Per il nostro Signore. **Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

## PRIMA LETTURA

*Io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace.*

## Dal libro del profeta Isaia

66, 10-14c

Rallegratevi con Gerusalemme,  
esultate per essa tutti voi che l'amate.  
Sfavillate con essa di gioia  
tutti voi che per essa eravate in lutto.  
Così sarete allattati e vi sazierete  
al seno delle sue consolazioni;  
succhierete e vi delizierete  
al petto della sua gloria.

Perché così dice il Signore:

«Ecco, io farò scorrere verso di essa,  
come un fiume, la pace;  
come un torrente in piena, la gloria delle genti.  
Voi sarete allattati e portati in braccio,  
e sulle ginocchia sarete accarezzati.  
Come una madre consola un figlio,  
così io vi consolerò;  
a Gerusalemme sarete consolati.  
Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore,  
le vostre ossa saranno rigogliose come l'erba.  
La mano del Signore si farà conoscere ai suoi  
servi».

Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 65 (66)

Sol Do Sol La m Re Sol  
Ac - cla - ma - te \_ Di - o, voi tut - ti del - la ter - ra. \_  
Sol Do Re Do Si Mi m La m Re Sol

℟ Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Acclamate Dio, voi tutti della terra,  
cantate la gloria del suo nome,  
dategli gloria con la lode.  
Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!». ℟

«A te si prostri tutta la terra,  
a te canti inni, canti al tuo nome».  
Venite e vedete le opere di Dio,  
terribile nel suo agire sugli uomini. ℟

Egli cambiò il mare in terraferma;  
passarono a piedi il fiume:  
per questo in lui esultiamo di gioia.  
Con la sua forza domina in eterno. ℟

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,  
e narrerò quanto per me ha fatto.  
Sia benedetto Dio,  
che non ha respinto la mia preghiera,  
non mi ha negato la sua misericordia. ℟

## SECONDA LETTURA

*Porto le stigmate di Gesù sul mio corpo.*

## Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

6, 14-18

Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto che  
nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per  
mezzo della quale il mondo per me è stato cro-  
cifisso, come io per il mondo.

Non è infatti la circoncisione che conta, né la  
non circoncisione, ma l'essere nuova creatura.  
E su quanti seguiranno questa norma sia pace e  
misericordia, come su tutto l'Israele di Dio.

D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io  
porto le stigmate di Gesù sul mio corpo.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia  
con il vostro spirito, fratelli. Amen.

Parola di Dio.

## CANTO AL VANGELO

Col 3, 15a.16a

℟ Alleluia, alleluia.

La pace di Cristo regni nei vostri cuori;  
la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza.

℟ Alleluia.

## VANGELO

*La vostra pace scenderà su di lui.*

## Dal Vangelo secondo Luca

10, 1-12.17-20

In quel tempo, il Signore designò altri settanta-  
due e li inviò a due a due davanti a sé in ogni  
città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono  
pochi gli operai! Pregate dunque il signore della

messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”. Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: “Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino”. Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città».

I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

Parola del Signore.

### PROFESSIONE DI FEDE

**Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.**

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,**

**nato dal Padre prima di tutti i secoli:**

**Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,**

**generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;**

**per mezzo di lui tutte le cose sono state create.**

**Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,**

**Alle parole:** e per opera dello Spirito Santo... **fino a** si è fatto uomo, **tutti si inchinano.**

**e per opera dello Spirito Santo**

**si è incarnato nel seno della Vergine Maria**

**e si è fatto uomo.**

**Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.**

**Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.**

**E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,**

**e il suo regno non avrà fine.**

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.**

**Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.**

**Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.**

**Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.**

**Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

### PREGHIERA DEI FEDELI

**P.** Dio affida alla Chiesa e ad ogni battezzato l'annuncio del Vangelo. Preghiamo perché il Signore sostenga i suoi figli in questa missione.

**L.** Diciamo insieme: **Ascoltaci, Signore.**

Per la Chiesa pellegrina sulla terra, perché diffonda la buona novella in un mondo ancora lacerato da conflitti e ingiustizie, facendosi portatrice di pace e di libertà per tutti gli uomini, preghiamo.

Per i missionari, perché lo spirito del Risorto li sostenga nella donazione quotidiana e nella condivisione di tutte le povertà degli uomini loro affidati, preghiamo.

Per quanti si dedicano al servizio degli ultimi, perché crescano nella donazione e gustino la gioia di sentirsi amati dal Padre, preghiamo.

Per noi qui riuniti, perché, con scelte e comportamenti coerenti, annunciamo che il Regno di Dio è vicino, preghiamo.

**P.** O Dio, sorgente della gioia universale, rendici nuove creature, perché l'annuncio di Cristo crocifisso e risorto si imprima nel nostro cuore e in tutta la nostra vita. Egli è Dio e vive regna per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

## SULLE OFFERTE

Ci purifichi, o Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno più vicini alle realtà del cielo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## PREFAZIO - I

ANTIFONA DI COMUNIONE *Sal 33,9*

**Gustate e vedete com'è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia.**

## DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti con i doni della

tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## RITI DI CONCLUSIONE

*P.* Il Signore sia con voi.

*A.* **E con il tuo Spirito.**

*P.* Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo.

*A.* **Amen.**

*P.* Nel nome del Signore, andate in pace.

*A.* **Rendiamo grazie a Dio.**

L'odierna pagina evangelica (cfr Lc 10,1-12.17-20) presenta Gesù che invia in missione settantadue discepoli, in aggiunta ai dodici apostoli. Il numero settantadue indica probabilmente tutte le nazioni. Infatti nel libro della Genesi si menzionano settantadue nazioni diverse (cfr 10,1-32). Così questo invio prefigura la missione della Chiesa di annunciare il Vangelo a tutte le genti. A quei discepoli Gesù dice: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!» (v. 2).

Questa richiesta di Gesù è sempre valida. Sempre dobbiamo pregare il "padrone della messe", cioè Dio Padre, perché mandi operai a lavorare nel suo campo che è il mondo. E ciascuno di noi lo deve fare con cuore aperto, con un atteggiamento missionario; la nostra preghiera non dev'essere limitata solo ai nostri bisogni, alle nostre necessità: una preghiera è veramente cristiana se ha anche una dimensione universale.

Nell'invviare i settantadue discepoli, Gesù dà loro istruzioni precise, che esprimono le caratteristiche della missione. La prima – abbiamo già visto –: pregate; la seconda: andate; e poi: non portate borsa né sacca...; dite: "Pace a questa ca-

sa"...restate in quella casa...Non passate da una casa all'altra; guarite i malati e dite loro: "è vicino a voi il Regno di Dio"; e, se non vi accolgono, uscite sulle piazze e congedatevi (cfr vv. 2-10). Questi imperativi mostrano che la missione si basa sulla preghiera; che è itinerante: non è ferma, è itinerante; che richiede distacco e povertà; che porta pace e guarigione, segni della vicinanza del Regno di Dio; che non è proselitismo ma annuncio e testimonianza; e che richiede anche la franchezza e la libertà evangelica di andarsene evidenziando la responsabilità di aver respinto il messaggio della salvezza, ma senza condanne e maledizioni.

Se vissuta in questi termini, la missione della Chiesa sarà caratterizzata dalla gioia.

E come finisce questo passo? «I settantadue tornarono pieni di gioia» (v. 17). Non si tratta di una gioia effimera, che scaturisce dal successo della missione; al contrario, è una gioia radicata nella promessa che – dice Gesù – «i vostri nomi sono scritti nei cieli» (v. 20). Con questa espressione Egli intende la gioia interiore, la gioia indistruttibile che nasce dalla consapevolezza di essere chiamati da Dio a seguire il suo Figlio. Cioè la gioia di essere suoi discepoli.